

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 40

Euro 1,64

Anno 39

28 marzo 2008

N. 51

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 17 marzo 2008, n. 2845

**Approvazione dello schema di Piano di Sviluppo
aziendale e di ulteriori disposizioni tecniche fun-
zionali all'attuazione dei programmi operativi della
Misura 112 e della Misura 121 di cui alla delibera-
zione di Giunta regionale n. 167/2008**

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 17 marzo 2008, n. 2845

Approvazione dello schema di Piano di Sviluppo aziendale e di ulteriori disposizioni tecniche funzionali all'attuazione dei programmi operativi della Misura 112 e della Misura 121 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 167/2008

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

richiamati altresì i contenuti di cui al Capitolo 5.3.1 del P.S.R. relativi all'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 167 in data 11 febbraio 2008 avente ad oggetto il primo stralcio del Programma Operativo regionale dell'Asse 1, che si compone di una premessa di carattere generale e di sezioni specifiche - denominate Programmi operativi di Misura - recanti, tra l'altro, disposizioni per l'attivazione:

- di progetti singoli a valere sulla Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
- di progetti singoli e collettivi a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

dato atto:

- che i Programmi operativi, in funzione di quanto indicato nelle modalità attuative individuate nel PSR, costituiscono presupposto per la predisposizione e l'emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, di bandi per la presentazione di istanze di aiuto;
- che successivamente all'esecutività della citata deliberazione 167/2008 ed entro e non oltre la data del 28 marzo 2008 i suddetti Enti territoriali devono provvedere all'emanazione degli atti di loro competenza;

preso atto che la più volte citata deliberazione n. 167/2008 ha previsto inoltre che, con successivi atti dirigenziali si sarebbe provveduto ad approvare lo schema di Piano di Sviluppo Aziendale a supporto delle indicazioni contenute nel Programma operativo della Misura 112, nonché specifiche disposizioni tecniche afferenti alle Misure trattate nel Programma operativo d'Asse;

ritenuto a tale scopo di provvedere in merito approvando:

- per quanto concerne la Misura 112, specifiche disposizioni tecniche, incluso lo schema per la redazione dei Piani di Sviluppo aziendali che i giovani deve presentare contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;
- per quanto concerne la Misura 121, specifiche disposizioni tecniche riguardanti l'attuazione della Misura medesima, nella formulazione di cui all'Allegato 2) al presente atto;
- per quanto concerne entrambe le citate Misure, la tabella di richiesta di manodopera, relativa al calcolo del volume di lavoro necessario per la conduzione dell'azienda agricola, nella formulazione di cui all'Allegato 3) al presente atto;

considerato che nell'Anagrafe delle aziende agricole e nel relativo fascicolo aziendale sono presenti alcuni dati che devono essere riproposti nel PSA;

considerato altresì che il PSA del giovane beneficiario della Misura 112 riveste carattere di novità rispetto alla documentazione tradizionalmente prevista per l'accesso alla misura destinata a favorire il primo insediamento di giovani agricoltori e che, pertanto, potrebbe evidenziarsi l'opportunità di perfezionare lo schema approvato con il presente atto dopo un primo periodo di utilizzo;

dato atto che, alla luce delle esigenze di semplificazione amministrativa manifestate tanto dagli Enti competenti coinvolti, quanto dai soggetti a vario titolo interessati dalle procedure di attuazione del PSR, successivamente alla verifica della piena funzionalità di detto schema di PSA si provvederà ad analizzare il possibile utilizzo di un eventuale software applicativo che faciliti l'immediato inserimento nel PSA stesso dei dati contenuti in anagrafe;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale 450/07, recante indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le specifiche disposizioni tecniche necessarie alla corretta attuazione delle Misure 112 e 121 del PRS 2007-2013, come formulate negli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto, che trattano rispettivamente:

- Allegato 1): disposizioni tecniche riguardanti l'attuazione della Misura 112;
- Allegato 2): disposizioni tecniche riguardanti l'attuazione della Misura 121;
- Allegato 3): Tabella di Richiesta di manodopera;

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 1 'Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale'

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative al

PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 112

“Insediamento di giovani agricoltori”

Con riferimento ai contenuti del Programma operativo relativo alla Misura 112, sono di seguito definiti i seguenti aspetti tecnici.

- Con riferimento al punto 3.3 del Programma Operativo di Misura, per quanto attiene la valutazione del rispetto dell'effettivo impiego a tempo pieno in azienda del giovane beneficiario, si ritiene che rivestano il necessario carattere di "marginalità" quelle attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo a reddito entro un limite massimo pari ad **Euro 2.480, 51 lordi**.
- Con riferimento al punto 11. "Piano di Sviluppo aziendale (P.S.A.)" del Programma Operativo di Misura, si riporta di seguito lo schema base di P.S.A.
Relativamente alla condizione particolare dei P.S.A. già presentati ai sensi della delibera 1001/2007, si evidenzia come la stessa prevedesse che gli allegati alla domanda dovessero essere integrati o perfezionati sulla base di quanto stabilito nei successivi provvedimenti definitivi di programmazione nonché attuazione del P.S.R. 2007-2013.

Gli Enti territoriali, in fase di esame del P.S.A. possono richiedere formalmente integrazioni ed approfondimenti ritenuti necessari in fase istruttoria. Pertanto gli Enti medesimi devono prevedere, nell'ambito delle fasi che regolano il procedimento, i tempi entro cui le integrazioni richieste dovranno essere prodotte.

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Collegato alla domanda di premio di
primo
insediamento n. _____

BENEFICIARIO

(nome e cognome)

DATA DI NASCITA

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- le ipotesi *pre* e *post* realizzazione P.S.A., relativamente ai dati tecnici (rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc. ecc.), dovranno essere formulate a valori costanti, tranne i casi in cui i cambiamenti siano imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso;
- le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate;
- i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, tranne i casi in cui l'incremento di redditività sia perseguito mediante riduzione dei costi; in questo caso la quantificazione dell'effetto dovrebbe basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

Indice dei contenuti

1. Situazione aziendale di partenza
2. L'idea imprenditoriale/il prodotto
3. Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio
4. Organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale)
 - a. Ciclo Produttivo
 - b. Organizzazione dei fattori produttivi
 - c. Organizzazione aziendale
5. Fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore
6. Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda
7. Programma degli investimenti, comprensivo di cronoprogramma
8. Previsioni economico-finanziarie
 - a. Previsioni economiche
 - i. Ricavi
 - ii. Spese
 - b. Copertura finanziaria

Allegati:

- 1) Tabelle di conversione dei capi di bestiame in UBA (all. V Reg. Ce 1974/2006 ed all. II D.G.R. 794/2003);
- 2) numero di giornate necessarie per lo svolgimento delle attività agrituristiche;
- 3) eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Istruzioni per la compilazione

Il piano di sviluppo aziendale proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A., che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al piano di sviluppo stesso.

Di norma il piano aziendale dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata fino ad un massimo di diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

Il P.S.A. potrà inoltre essere oggetto di revisione semestrale, in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti. E' ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A..

Qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva di almeno 120.000,00 €, gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. e dai P.R.I.P. potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

- 1. Situazione aziendale di partenza:** inserire le caratteristiche richieste negli appositi riquadri da "a" ad "e"; elencare gli eventuali fabbricati presenti nella tabella 1a); è possibile compilare la tabella 1b) relativa alle macchine oppure allegare il prospetto macchine UMA. Sintetizzare colture ed allevamenti presenti in azienda con l'ausilio delle specifiche tabelle. Nella tabella 1c.1) "colture" andranno inserite le specie e le varietà coltivate al momento dell'insediamento come codificate nella Tabella di richiesta di manodopera (di cui al punto 10. del Programma Operativo di Misura - del. G.R. n. 167/2008), analogamente procedere con la tabella 1c.2) "allevamenti" (inserire anche la razza nella colonna "a" se importante ai fini della produzione attesa, es.: latte/carne). Ai fini del calcolo delle ULU, con riferimento alla sopra citata Tabella di Richiesta manodopera, inserire le giornate richieste per coltura e/o allevamento nella colonna "e" della tabella 1c.1) e nella colonna "c" della tabella 1c.2); **in caso di colture/allevamenti biologici o impianti arborei in fase di allevamento**, compilare le specifiche colonne definendo prima l'opportuno valore del correttivo previsto e calcolando di conseguenza le corrispondenti giornate (tabella 1c.1)= col. f, g; tabella 1c.2) = col. d). Nel caso in cui nella tabella di Richiesta Manodopera non si trovasse esatta corrispondenza tra le voci riportate e la coltura effettuata, inserire la coltura più affine per specie e varietà ed inserire il fabbisogno di manodopera definito tramite apposita relazione tecnica. Nella tabella 1c.3) "attività connesse" modificare opportunamente le intestazioni di colonna ed inserire i dati richiesti relativi alle attività connesse comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate; tramite la riga "g", calcolare la PLV *ex ante*. Attraverso la tabella 1c.4) "prospetto calcolo ULU iniziali" si dovrà verificare la presenza di un volume minimo di lavoro al momento della domanda pari ad almeno 0,7 ULU (Unità Lavorativa Uomo = 225 giornate lavorative/anno) o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+n)] \times 0,7$ ULU; inserire quindi il numero di giornate da colture/allevamenti/attività identificati nelle precedenti tabelle 1c.1) ed 1c.2). Rispetto al montante così ottenuto andranno poi applicati in sequenza i correttivi di cui alla colonna b) "coefficienti di correzione" (come da punto 10.3 del Programma Operativo di Misura), il cui valore deve essere opportunamente scelto dal compilatore, riportando nelle specifiche righe 1), 2) e 3) i valori parziali via via ottenuti fino ad ottenere il totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda. Per il calcolo delle eventuali giornate lavorative necessarie all'attività agrituristica si rimanda all'estratto della Del. G.R. 2706/2002 (allegato n. 2 al presente modello).

Nella tabella 1d) "spese - situazione *ex ante*", infine, dettagliare le voci di spesa relative alla situazione iniziale dell'azienda (vedi terzo punto delle disposizioni redazionali in premessa al presente schema di PSA).

2. **Mercato e strategia commerciale, integrazione con il territorio:** l'analisi del mercato è un punto fondamentale: descrivere il contesto di riferimento e la conseguente strategia commerciale, indicando il posizionamento del prodotto sul mercato e la clientela target, la politica dei prezzi di vendita, la metodologia distributiva dell'impresa, le eventuali azioni pubblicitarie ed i relativi costi, le eventuali partnership;
3. **L'idea imprenditoriale/il prodotto:** descrivere l'iniziativa che si intende realizzare definendo con chiarezza: presupposti e motivazioni all'origine del progetto; aspetti produttivi, organizzativi e logistici; azioni da intraprendere; assetto produttivo finale; gli effetti ambientali e gli effetti economici attesi;
4. **Organizzazione:** descrivere il ciclo produttivo attuale e quello conseguente all'investimento proposto, quantificare e descrivere l'impiego delle risorse umane nel ciclo produttivo, specificare per ciascun servizio l'incremento di capacità produttiva indotto dal programma di investimenti. Elencare e descrivere le caratteristiche dei fattori produttivi, spiegare la struttura organizzativa aziendale ed indicare il piano delle eventuali assunzioni nella tabella 4b) "piano delle assunzioni"; indicare il costo di produzione unitario nella tabella 4a) "costo produzione unitario" solo nel caso in cui il miglioramento aziendale sia conseguente alla riduzione dei costi;
5. **Fabbisogno di formazione:** descrivere l'eventuale fabbisogno formativo del giovane beneficiario, separando quello necessario per il raggiungimento del requisito delle sufficienti capacità e conoscenze professionali (**da indicare obbligatoriamente**) da corsi aggiuntivi valutabili ai fini del calcolo del premio; inserire i dati necessari nella tabella 5a) "riepilogo fabbisogno attività formativa/consulenza";
6. **Strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda:** descrivere la compatibilità ambientale della gestione dell'azienda e le misure adottate per uno sviluppo sostenibile, come il rispetto della condizionalità, la protezione del suolo agricolo, efficienza nell'uso dell'energia, sviluppo delle energie rinnovabili, utilizzo di tecniche irrigue efficienti, ecc..
7. **Programma degli investimenti:** indicare nella tabella 7a) "cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio" gli investimenti previsti, specificando quelli considerati per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti nell'apposito spazio ed inserendo la tempistica di realizzazione del progetto nelle apposite colonne "e", "f", "g"; indicare nella colonna "b" della tabella 7a) la corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi qualificanti il PSA ai fini del calcolo del premio di insediamento che sono: miglioramento condizioni igiene e benessere animali, qualificazione delle produzioni, innovazione tecnologica, diversificazione attività aziendali, innovazione metodi, innovazione metodi marketing aziendale, miglioramento sostenibilità ambientale, miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro, spese per investimenti materiali ed immateriali, accesso al credito; per quanto riguarda l'inserimento dei codici riguardanti gli investimenti (colonna "a" della tabella 7a)) si fa riferimento al "Manuale per la compilazione e presentazione delle domande di aiuto per la misura 112 del PSR" approvato da AGREA.
8. **Previsioni economico-finanziarie:** compilare le tabelle 8a.1) "colture", 8a.2) "allevamenti" e 8a.3) "attività connesse" (comprese le compensazioni al reddito disaccoppiate) con i dati relativi alla situazione *ex post*, attesa successivamente all'attuazione del programma di miglioramento, mediante il medesimo procedimento già indicato al precedente punto 1, con l'avvertenza che la situazione descritta dovrà essere quella a regime (es. in caso di realizzazione di frutteti prevista dal PSA si farà riferimento alle rese medie e giornate ordinarie e non a quelle proprie della fase di allevamento). Con la tabella 8a.4) "prospetto calcolo ULU finale" calcolare il volume di lavoro atteso ad avvenuta realizzazione del PSA, che dovrà essere pari ad almeno una ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero dei conduttori (n) sulla base della seguente formula: $[0,5 \times (1+n)]$ ULU; si dovrà poi seguire lo stesso procedimento di cui al punto 1

relativo alla situazione *ex ante* fino ad arrivare al totale delle ULU necessarie alla conduzione dell'azienda.

Nella tabella 8b indicare le spese previste nella situazione *ex post* (vedi terzo punto delle disposizioni redazionali).

Infine inserire i dati previsti, sulla base delle ipotesi precedenti, della situazione *ex post* nel prospetto previsionale 8c) "ricavi" per ottenere il Reddito Netto atteso. Considerando i dati stimati, indicare tramite le apposite formule 8d), 8e) e 8f) quale sarà l'incremento di redditività atteso. Per redditività economica dell'impresa si intende il rapporto tra il reddito complessivo aziendale e le ULU complessive; l'incremento di redditività dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza con quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A. (come indicato nel programma operativo di misura).

9. **NOTE INFORMATICHE:** la maggioranza delle tabelle presenti nel PSA sono fogli di lavoro di Microsoft Excel: per poterle compilare bisogna cliccarvi sopra due volte, per richiudere si clicca nuovamente sopra due volte e si torna allo stato iniziale; qualora si presentasse la necessità di ampliarle si dovrà avere l'accortezza di allargare i bordi del foglio di lavoro di Excel trascinandoli con il mouse verso i nuovi margini delle tabelle, altrimenti le parti aggiunte non verranno visualizzate in formato Word.

1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) Richiedente:

Nome _____

Cognome _____

Data di nascita _____

Comune di nascita _____

Comune di residenza _____

Prov. _____

Indirizzo _____

Data insediamento _____

Insedimento in ditta esistente (SI/NO) _____

Dati impresa

CUAA _____

P.IVA _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

tab. 1b) dotazione macchine

a) tipologia macchina/attrezzo <i>con indicata potenza in Kw</i>	b) anno di immatricolazione	c) stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO - MEDIOCRE- BUONO)	d) NOTE

tab. 1.c3) altre attività connesse (specificare)/compensazioni al reddito (solo quelle parz. disacc.):

a)Attività	b)Unità di misura	c)Quantificazi one (..)	d)XXXXX (..)	e)Prezzo (€/..)	f)Fatturato (€)
Pdt 1					0
Pdt 2					0
Pdt ..					0
TOTALE 1c.3					0
<i>g) PLV " EX ANTE"</i>					<i>TOTALE</i>
<i>(=1.c1+1.c2+1.c3)</i>					

tab. 1c.4) prospetto per calcolo ULU iniziale

	a) n.giornate	b) coefficienti di correzione			c) TOTALI
		b1) meccanizzazione	b2) gestione	b3) trasformazione	
a1) giornate colture (vedi tab. 1c.1)		(min.+0%	(min.+5%	(min.+0%	
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 1c.2)		max -15%)	max +15%)	max+10%	
a3) totale giornate	0				
	1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO				0
	2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA				
	3) TOT. GIORNATE necessarie /225=ULU necessarie alla conduzione dell' azienda				0
TOTALE ULU					0

note:

tab. 1d) spese situazione "ex ante"

a) DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	b) Importo €	
	Ex ante	c) note
1. Spese per colture		
1,1) Sementi		
1,2) Antiparassitari e diserbanti		
1,3) Concimi		
1,4) Assicurazioni		
1,5) Acqua irrigua		
1,6) Energia elettrica		
Totale 1	0	
2. Spese per allevamenti		
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi		
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		
2,3) Assicurazioni		
2,4) Energia elettrica		
Totale 2	0	
3. Spese per meccanizzazione		
3,1) Carburanti e lubrificanti		
3,2) Manutenzione e assicurazione		
3,3) Noleggi senza conducente		
3,4) Noleggi con conducente (conto t		
Totale 3	0	
4 Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.		
Totale 4	0	
5 Spese per lavoro annuale aziendale		
5,1) Salari a lavoratori fissi		
5,2) Salari a lavoratori avventizi		
5,3) Compensi per lavori direttivi		
Totale 5	0	
6. Ratei pagati per mutui e prestiti		
6,1) di durata fino a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
6,2) di durata superiore a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
Totale 6	0	
Totale Generale spese annuali	0	

FONTE DEI DATI: _____

2. MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

1. descrivere il mercato in cui opera l'azienda

2. descrivere la strategia commerciale:

3. L'IDEA IMPRENDITORIALE/IL PRODOTTO

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.

L'idea imprenditoriale/il progetto deve trovare riscontro in toto con il programma degli investimenti, con la tempistica di realizzazione degli stessi, con la documentazione richiesta e con la copertura finanziaria a supporto.

Evidenziare l'innovazione tecnologica effettiva apportata dall'investimento.

Descrizione dettagliata:

4. ORGANIZZAZIONE

CICLO PRODUTTIVO:

ORGANIZZAZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI:

TAB. 4A) COSTO PRODUZIONE UNITARIO (FACOLTATIVO VEDI ISTRUZIONI)

prodotto/servizio "X"	€/unità prodotta
materie prime, di consumo, imballaggi (descrivere e dettagliare)	
.....	
manodopera diretta	
.....	
altri costi diretti (energia, combustibile ecc ...descrivere e dettagliare)	
.....	
TOTALE	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

Tab. 4b) PIANO DELLE ASSUNZIONI

tipologia addetti	numero addetti	note
- impiegati		
- impiegati in cfl		
- operai		
- operai in cfl		
- stagionali		
totale n.		

FONTE DEI DATI: _____

5. FORMAZIONE/ASSISTENZA TECNICA

- **Compilare la seguente tabella:**

TAB. 5 A) RIEPILOGO FABBISOGNO ATTIVITÀ FORMATIVA / CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	Durata (ore)	materie	note
a) istruzione e formazione			
b) consulenza aziendale			
TOTALE			

FONTE DEI DATI: _____

6. STRATEGIE PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'AZIENDA

Specificare:

FONTE DEI DATI _____

7. PROGRAMMA INVESTIMENTI

_ N.B.: se a collaudo la spesa effettivamente sostenuta risulterà inferiore all'investimento previsto, il premio di insediamento verrà ricalcolato sulla base delle modalità già previste per la sua quantificazione.

Nella compilazione della tabella 7a) indicare le singole voci di

spesa previste (al netto dell'IVA); di seguito elencare i beni d'investimento indicandone le caratteristiche tecniche.

Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione e copertura finanziaria

(con riferimento al dettaglio per voce di spesa, indicare le previsioni di realizzazione temporale del programma di investimenti nella sottostante tab. 7a):

N.B.: allegare tutti i preventivi

NOTE:

tab. 7a) Cronoprogramma investimenti computabili per calcolo quota premio:

Specificare gli investimenti necessari per adeguare l'azienda a norme comunitarie esistenti:

NOTE:

a) CODICE	b) collegamento invest./obiettivo	c) VOCE DI INVESTIMENTO	d) IMPORTO	e) 1° semestre	f) 2° semestre	g) 3° semestre	h) UNITA DI MISURA	i) QUANTITA
		A) EDILIZIA						
		Stalle per bovini da latte						
		Stalle per altri bovini						
		Stalle per equini						
		Porcilaie						
		Ovili						
		Ricoveri per animali-Tettoie						
		Ricoveri per animali-Gabbie						
		Ricoveri per animali-Cucette						
		Ricoveri per animali-Altri ricoveri						
		Serre						
		Ricovero per macchine ed attrezzi						
		Fienili						
		Silos per stoccaggio cereali e foraggi						
		Cantine						
		Essiccatoi						
		Vasche liquami						
		Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali						
		Fabbricati adibiti alla commercializzazione						
		Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti						
		Locali per la ristorazione (agriturismo)						
		Locali per il pernottamento (agriturismo)						
		Altri fabbricati ad uso agriturismo						
		Altri fabbricati agricoli						
		A) TOTALE EDILIZIA						
		B) MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		Opere-Laghetto aziendale con capacita' 5.000 - 80.000 mc						
		Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione						
		Opere-Drenaggio con sistemi di recupero acque drenate						
		Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo						
		Opere-Rete scolante						
		Opere-Contenimento terreni instabili						
		Opere-Smaltimento acque sotterranee						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui fissi						
		Impianti irrigui-Impianti irrigui semoventi completi						
		Recinzioni Aree Bestiame						
		Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame						
		Altri miglioramenti fondiari						
		B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI						
		C) PIANTAGIONI AGRICOLE						
		Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)						
		Infitimento Impianti gia esistenti						
		Reti antigrandine						

tab. 7b) Risorse finanziarie

a) fonte finanziaria	b) importo (€)	c) spesa prevista (€)	d) % copertura spesa
Risorse proprie			
Credito			
Agevolazioni previste:			
Premio insediamento giovani agricoltori			
Accesso misura 121			
TOTALE	0	0	0

Fonte dei dati: _____**tab. 7c) Quadro riepilogativo delle voci utili al calcolo del premio, coerentemente a quanto previsto nella scheda della Misura 112 del PSR**

a) obiettivi qualificanti P.S.A.	b) azioni	c) Note	d) Codice azione	Punteggio attribuibile	Punteggio Auto attribuito
A Miglioramento condizioni igiene e benessere animali	Ristrutturazione con adoz. sistema di allevamento migliorativo		a	3	
B Qualificazione produzioni	Acquisizione ex novo certificazioni:				
	Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3	
		EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2	
		Sistemi qualità regolamentati	biologico DOP, IGP; VQPRD; QC	b.3 b.4	4 3
C Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3	
D Diversificazione Attività Aziendali	Introduzione ex novo attività connesse prima non esercitate	Significativa diversificazione orientamento produttivo:	d.1	3	
		agriturismo	d.2	3	
		fattoria didattica	d.3	1	
		produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5	
		servizi ambientali	d.5	3	
E Innovazione metodi	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		e	5	
F Innovazione metodi marketing aziendale	Es.: introduzione e-commerce, partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. agricole		f	3	
G Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2	
Miglioramento			h	2	

	a) Impegno economico	b)	c)	d)	Punteggio attribuibile
I	Spese investimenti materiali immateriali* riferibili agli obiettivi qualificanti del PSA da A ad H	x / * inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente	€ 10.000 - € 30.000		i 1	5
		€ 30.000 < < € 60.000		i 2	8
		> € 60.000		i 3	12
Esclusi:	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto terreni, immobili - IVA, tasse, imposte - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice) - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale - prestazioni volontarie manodopera 				
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari a 30.000 Euro;	escluso credito di esercizio (prestito conduzione)	I	3
TOTALE					
H	condizioni sicurezza lavoro sul				

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

tab. 7d) punteggio obiettivi

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000
11-14	20.000
15-18	30.000
> 18	40.000

PREVISIONE IMPORTO DEL PREMIO: EURO

8. PREVISIONI ECONOMICO - FINANZIARIE

Ricavi:

8a) Produzione lorda vendibile ex post**tab. 8a.1) colture**

a) coltura (indicare le specie e le varietà indicate nella tabella di richiesta manodopera)	b) Ha (sup. principale e ripetuta)	c) Ha in fase di impianto e/o allevamento (solo colt. arbores)	d) Ha in agricoltura biologica	e) fabb. in manodo per (giornate)	f) fabb. per agr. biologica (min. 0, max 30%)	g) fabb. per arb. allev. (min. + 40%, max +60%)	h) UF prodotte (solo az. zootec.)	i) produzione totale	j) prezzo unitario	k) PLV ex post €
TOTALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tare, incolti										
TOTALE 1.c.1										

tab. 8a.2) allevamenti

a) specie/razza	b) n. capi	c) fabb. manodo per (giornate)	d) fabb. per zootec. biologica (max + 10%)	e) tipo produzione	f) unità di misura	g) produzione totale	h) prezzo unitario	i) PLV ex post €
								0
								0
								0
								0
TOTALI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 1.c.2								

tab. 8a.3) altre attività connesse (specificare)/compensazioni al reddito (solo quelle parz. disacc.):

a)Attività	b)Unità di misura	c)Quantificazi one (..)	d)XXXXX (..)	e)Prezzo (€/..)	f)Fatturato (€)
Pdt 1					0
Pdt 2					0
Pdt ..					0
TOTALE 8A.3					0
<i>PLV " EX POST"</i>					<i>TOTALE (=1.c1+1.c2+1.c3)</i>

tab. 8a.4) prospetto per calcolo ULU finale

	a) n.giornate	b) coefficienti di correzione			c) TOTALI
		b1) meccanizzazione	b2) gestione	b3) trasformazione	
a1) giornate colture (vedi tab. 8a.1)		(min.+0%	(min.+5%	(min.+0%	
a2) giornate zootecnia (vedi tab. 8a.2)		max -15%)	max +15%)	max+10%	
a3) totale giornate	0				
	1) TOT. GIORNATE a3 X COEFF. MECC. b1 X COEFF. GEST. b2 X COEFF. TRASF.b3 =TOTALE GIORNATE CORRETTO				0
	2) TOT. GIORNATE CORRETTO + GIORNATE AGRITUR.=TOT. GIORNATE NECESSARIE ALL'AZIENDA				
	3) TOT. GIORNATE necessarie /225=ULU necessarie alla conduzione dell' azienda				0
TOTALE ULU					0

note:

tab. 8b) spese situazione "ex post"

a) DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	b) Importo €	
	Ex ante	note
1. Spese per colture		
1,1) Sementi		
1,2) Antiparassitari e diserbanti		
1,3) Concimi		
1,4) Assicurazioni		
1,5) Acqua irrigua		
1,6) Energia elettrica		
Totale 1	0	
2. Spese per allevamenti		
2,1) Foraggi, mangimi, lettimi		
2,2) Veterinario, medicine, fecondazione artificiale		
2,3) Assicurazioni		
2,4) Energia elettrica		
Totale 2	0	
3. Spese per meccanizzazione		
3,1) Carburanti e lubrificanti		
3,2) Manutenzione e assicurazione		
3,3) Noleggi senza conducente		
3,4) Noleggi con conducente (conto te		
Totale 3	0	
4 Spese per affitto terreni, fabbricati e manufatti, ecc.		
Totale 4	0	
5 Spese per lavoro annuale aziendale		
5,1) Salari a lavoratori fissi		
5,2) Salari a lavoratori avventizi		
5,3) Compensi per lavori direttivi		
Totale 5	0	
6. Ratei pagati per mutui e prestiti		
6,1) di durata fino a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
6,2) di durata superiore a 5 anni		
importo prestito €.		
scadenza anno		
Totale 6	0	
Totale Generale spese annuali	0	

FONTE DEI DATI: _____

TAB. 8c) PROSPETTO PREVISIONALE RICAVI

	Ex ante	Ex post
Totale PLV (vedi colonna f tab. 1c.3 e tabella 8a.3)	€	
Spese varie (vedi colonna b tab. 1d e 8b)	€	
a) Totale PLV "ex post" (successiva all'investimento)		
b) Totale spese "ex post" (successive all'investimento)		
c) Reddito Netto Imprenditori atteso: (a-b= RN atteso)		0
	TOTALE RN	0

FONTE DEI DATI: _____

8d) REDDITIVITA' EX ANTE (reddito ex ante/ULU ex ante) =

8e) REDDITIVITA' EX POST (reddito ex post/ULU ex post) =

8f) INCREMENTO REDDITIVITA' (redditività ex post - redditività

N.B: il presente schema semplificato di bilancio non è esaustivo delle voci previste dallo schema di bilancio europeo (ad es. non contempla le quote di ammortamento dei fattori di produzione durevoli mobili ed immobili) ed ha il solo scopo di fornire un'indicazione approssimata del reddito producibile nella situazione aziendale descritta.

Luogo e data di compilazione _____

Allegato a)**TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI ANIMALI IN UNITA' DI BESTIAME (allegato V del Reg. Ce 1974/2006)**

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UB
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UB
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UB
Ovini	0,15 UB
Caprini	0,15 UB
Scrofe riproduttrici di oltre 50 KG	0,5 UB
Altri suini	0,3 UB
Galline Ovaiole	0,014 UB
Altro Pollame	0,003 UB

Codici di conversione dei capi di bestiame in Unità Bovine Adulte (U.B.A.)
per classe o specie (allegato II del. di G.R. 794/2003)

Classe o specie	Codice U.B.A.
Vitelli da ingrasso	0,40
Giovenche da allevamento	0,80
Giovenche da ingrasso	0,80
Vacche da latte	1,00
Vacche lattifere da riforma	1,00
Altre vacche	0,80
Coniglie riproduttrici	0,02
Suinetti	0,03
Scrofe riproduttrici	0,31
Suini da ingrasso	0,14
Polli da tavola	0,003

Allegato B)

Estratto della del. G.R. 2706/2002

NUMERO DI GIORNATE PER ANNO STIMATE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE DI SEGUITO ELENCAE:

- a. alloggio in camere attrezzate: n. 12 giornate per posto letto;
- b. agricampeggio: n. 8 giornate per piazzola;
- c. preparazione e somministrazione pasti: n. 1 giornata per 15 pasti;
- d. attività ricreative:
 - 1. agriturismo equestre: n. 10 giornate per cavallo;
 - 2. altre attività ricreative (pesca, passeggiate in bicicletta, gioco a bocce ecc.): 10% delle giornate assegnate per le attività di cui alle lett. a), b) e c) (da assegnare sempre ad ogni azienda indipendentemente dalla richiesta di iscrizione);
- e. attività culturali (convegni e corsi, spettacoli e serate danzanti legati alle tradizioni artistiche e musicali della zona, attività di accompagnatori ambientali) mirate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale: n. 5 giornate (da assegnare sempre ad ogni azienda indipendentemente dalla richiesta di iscrizione).

Qualora l'azienda svolga esclusivamente attività culturali e/o le attività ricreative, compresa quella di fattoria didattica, queste si ritengono sempre complementari purché siano strettamente collegate all'attività agricola od al territorio rurale locale. In tal caso non occorre dimostrare la complementarietà con il parametro giornata lavoro.

Allegato 2

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Asse 1 *‘Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale’*

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative al

PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MISURA 121

“Ammodernamento delle aziende agricole”

Con riferimento ai contenuti del Programma operativo relativo alla Misura 121, sono di seguito definiti i seguenti aspetti tecnici:

1. Meccanismo di calcolo della maggiorazione per trasformazione (punto 6. del P.O.M. “Entità degli aiuti”);
2. Concreto miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 8.5 del P.O.M.);
3. Tipologie di Short Rotation Forestry (punto 10.8 del P.O.M.);
4. Tipologie di impianti irrigui (punto 10.18 del P.O.M.).

1) Applicazione della maggiorazione dei massimali di cui al punto 5. “Entità degli aiuti” del Programma Operativo dell’Asse 1 – Misura 121

Detta maggiorazione si applica a livello di singolo PI, con ricadute sul tetto complessivo aziendale qualora ne ricorra il caso.

Singolo PI:

se

MM = massimale di PI in conseguenza delle ULU aziendali (150.000 €/ULU)

TT = incremento x trasf. : è in funzione della spesa che nel singolo PI è relativa alla trasformazione

allora limite spesa ammissibile di quel singolo PI = MM + TT, dove TT al massimo = MM e pertanto massimale del singolo PI uguale a 2 MM (100% di incremento)

es. n.1- impresa con 2 ULU : MM di PI = $2 \times 150.000 \text{ €} = 300.000 \text{ €}$

progetto da 500.000 € di cui 170.000 € per trasformazione (TT)

MM + TT = $300.000 \text{ €} + 170.000 \text{ €} = 470.000$ spesa ammissibile per il PI

Qualora la dimensione aziendale sia tale da poter esaurire in un unico PI il massimale di spesa ammissibile ad aiuto per l’intera programmazione, lo stesso meccanismo si applica fino alla concorrenza di un incremento pari al 100% di tale massimale.

es. n. 2 - impresa cooperativa con 20 ULU: MM di PI = $20 \times 150.000 \text{ €} = 3.000.000 \text{ €}$

progetto da 5.000.000 € di cui 1.700.000 € per trasformazione (TT)

MM + TT = $3.000.000 \text{ €} + 1.700.000 \text{ €} = 4.700.000$ spesa ammissibile per il PI

Qualora la dimensione degli investimenti finalizzati alla trasformazione contenuti in un singolo PI sia tale da non necessitare incremento del massimale di spesa del PI medesimo, questi non comporteranno “crediti” rispetto a eventuali ulteriori PI che l’impresa possa presentare nel medesimo periodo di programmazione.

Massimale complessivo:

Qualora l'impresa abbia già avuto un PI finanziato, il calcolo del massimale di spesa cui fare riferimento per il PI successivo dovrà tenere conto di quanto già usufruito:

es.: massimale aziendale nella programmazione = 1.200.000 €

1° PI con spesa ammessa a finanziamento di 1.000.000 € (con o senza trasformazione)

massimale residuo per 2° PI = 200.000 €

Massimale riconoscibile se 2° PI interamente su trasformazione = 400.000 €

2) Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento in relazione al rendimento globale dell'azienda di cui al punto 8.5 "Categorie generali di interventi ammissibili" del Programma operativo dell'Asse 1 – Misura 121

Si richiama in premessa quanto previsto dal P.S.R.: "Il requisito del **miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto** nel caso in cui **il Piano di investimenti** proposto comporti un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) – introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) – introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) – **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) – **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.**"

Con riferimento alla definizione di “concreto miglioramento” si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE: Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente. In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-10 kw / 11-40 kw / 41-80 kw / >80 kw) di età inferiore ad 5 anni . In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età. In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.
B	INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO: Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente: tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi. Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti

	aziendali.
C	DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:
	<p><u>Diversificazione</u>: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento all'ordinamento[indirizzo?] produttivo di partenza;</p> <p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte > prod. carne).</p>
D	INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:
	In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.
E	MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:
	<p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza ; - Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂ ;

	<p>- In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici.</p>
F	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</p>
	<p>“Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono essere soddisfatti in partenza.</p>
G	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</p>
	<p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio da un sistema modello di allevamento ad altro; - aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>; - miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.
H	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:</p>
	<p>Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente.</p>

3) Elenco delle specie/varietà utilizzabili negli impianti di Short Rotation Forestry di cui al punto 10.8 del P.O.M. 121

Impianti a turno biennale o triennale:

Cloni di pioppo (*Populus spp.*) iscritti nel Registro Nazionale come idonei ad uso da biomassa.

Impianti a turno quadriennale - quinquennale:

- cloni di pioppo in generale;
- pioppo nero (*Populus nigra* L.)
- pioppo bianco (*Populus alba* L.)
- frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa* Bieb)
- olmo (gen. *Ulmus* spp. e ibridi),
- ontano nero (*Alnus glutinosa* Gaertner)
- ontano napoletano (*Alnus cordata*)
- eleagno (*Eleagnus angustifolia*)
- acacia (*Robinia pseudoacacia* L.)
- acero (gen. *Acer* spp.)
- ciliegio (*Prunus avium*; *P. Mahaleb*, *P. cerasifera*)
- salice (*Salix* spp. e cloni).

La scelta delle specie dovrà in ogni caso tenere debitamente conto delle caratteristiche ecologiche della stazione sulla quale la piantagione sarà realizzata e l'utilizzo del materiale di moltiplicazione dovrà avvenire in conformità alla normativa vigente.

4) **Tipologie di impianti irrigui finanziabili**

Nell'ambito della Misura sono finanziabili le seguenti tipologie di impianti, incluse le necessarie opere di adduzione:

- Macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con irrigatore "a cannone", dotata di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento;
- Macchina irrigua semovente ad ala avvolgibile (rotolone) attrezzata con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere), dotata di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo dei volumi e della velocità di arretramento;
- Spruzzatori con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10%;
- Irrigazione a goccia o ala gocciolante con irrigatori aventi coefficiente di variazione della portata < 5%;
- Pivot
- Ranger.

Allegato 3

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative al

PROGRAMMA OPERATIVO D'ASSE

Asse 1 'Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale'

TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA AZIENDALE

Richiesta di manodopera: numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo delle aziende in Emilia-Romagna (1 giornata = 8 ore)			
ERBACEE	Pianura	Collina	Montagna
Frumento (tenero e duro)	5	6	7
Orzo	5	6	7
Avena	4	5	6
Segale	4	5	6
Altri cereali	4	5	6
Foraggiere annuali	4	5	6
Mais da granella	7	8	10
Mais ceroso	6	7	8
Riso	10	12	14
Girasole	6	7	8
Sorgo	6	7	8
Soia	5	6	7
Colza e ravizzone	6	7	8
Barbabietola da zucchero	9	11	13
Prato avvicendato medica	7	7 (a)	7 (a)
Prato stabile			
(irr.)	6	3	3
(no irr.)	3		
Prato pascolo	1	1	1
Sovescio	2	2	3
Set Aside	1	1	1
ERBACEE DA SEME			
TRAPIANTO			
Bietola da orto	15	18	21
Barbabietola	16	19	22
Barbabietola da coste	10	12	14
Barbabietola da foraggio	11	13	15
Carota	15	18	21
Carota ibrida	25	30	35
Cavolo	30	36	42
Cavolo ibrido	35	42	49
Cicoria	15	18	21
Cipolla	25	30	35
Cipolla ibrida	30	36	42
SEMINA DIRETTA			
Ravanelli e altre Crucifere seminate	3	4	4
Bietola da costa	7	8	10
Carota	10	12	14
Cetriolo	7	8	10

Cicoria	7	8	10
Cime di rape	5	6	7
Favino	7	8	10
Lattuga	5	6	7
Melone	15	18	21
Pomodoro	12	14	16
Prezzemolo	7	8	10
ORTICOLE			
Aglio (racc. mecc.)	23	28	32
Aglio (racc. mano)	50	60	70
Asparago (piena produzione;raccolta a mano)	90	108	126
Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
Asparago in serra	110	132	154
Basilico in serra	90	108	108
Basilico pieno campo	30	36	42
Bietola da costa	95	114	133
Bietola in pieno campo	85	102	119
	Pianura	Collina	Montagna
Carciofo	80	96	112
Cardo	70	84	98
Carota	90	108	126
Carota in serra	110	132	132
Carota interamente meccanizzata	30	36	42
Cavolo (varie tipologie)	35	42	49
Cetriolo a pieno campo (racc. mecc.)	40	48	56
Cetriolo in serra	250	300	300
Cicoria a pieno campo	85	102	119
Cime di rape	35	42	49
Cipolla (racc.manuale)	33	40	46
Cipolla (racc.meccanica)	20	24	48
Cocomero a pieno campo	45	54	63
Cocomero semi-forzato	60	72	84
Cocomero forzato	110	132	154
Fagiolo (racc.mecc.)	5	6	7
Fagiolino (racc.manuale; in serra)	120	144	144
Fagiolino (racc. meccanizz.; pieno campo)	5	6	7
Fava	17	20	24
Finocchio	70	84	98
Fragola in pieno campo	300	360	420
Fragola in coltura forzata	350	420	490
Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	84
Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96
Melanzana in pieno campo	300	360	420
Melanzana in serra	500	600	600

Melone in pieno campo	60	72	84
Melone semiforzato	80	96	112
Melone forzato	120	144	168
Patate (racc. manuale)	60	72	84
Patate (racc. mecc.)	20	24	28
Peperone in pieno campo	250	300	350
Peperone in serra	350	420	420
Pisello da industria	5	6	7
Pisello proteico	3	4	4
Pisello da consumo fresco rampic.	120	144	144
Pomodoro (racc. manuale)	100	120	140
Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
Prezzemolo pieno campo (racc. manuale)	85	102	119
Radicchio in pieno campo	85	102	119
Radicchio in serra	110	132	132
Raperonzolo	15	18	21
Ravanello da campo (racc. manuale)	150	180	210
Ravanello in serra	180	216	216
Rucola pieno campo (per ciclo)	85	102	119
Rucola in serra	110	132	132
Sedano bianco	100	120	140
Sedano verde	80	96	112
Spinacio	4	5	6
Spinaci raccolta manuale	70	84	98
Spinaci pieno campo (racc. meccaniz.)	30	36	42
Zucca	35	42	49
Zucchini	80	96	112
	Pianura	Collina	Montagna
PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE			
ACHILLEA meccanizzata	43	50	50
ACHILLEA manuale	92	108	108
ALTEA meccanizzata	78	92	92
ALTEA manuale	131	154	154
AMAMELIDE manuale	98	115	115
ANETO (FOGLIE-SEME) meccanizzata	41	48	48
ANETO (FOGLIE-SEME) manuale	85	100	100
ANICE VERDE meccanizzata	10	12	12
AVENA SOMMITA' meccanizzata	10	12	12
BARDANA meccanizzata	78	92	92
BARDANA manuale	131	154	154
BASILICO meccanizzata	41	48	48
BASILICO manuale	85	100	100
BERBERIS manuale	98	115	115

BIANCOSPINO manuale	98	115	115
BORRAGINE manuale	281	331	331
CALENDULA manuale	281	331	331
CAMOMILLA ROMANA manuale	98	115	115
CARDIACA meccanizzata	43	50	50
CARDIACA manuale	92	108	108
CARDO MARIANO manuale	281	331	331
CELIDONIA meccanizzata	43	50	50
CELIDONIA manuale	92	108	108
CICORIA meccanizzata	78	92	92
CICORIA manuale	131	154	154
CORIANDOLO meccanizzata	10	12	12
DRAGONCELLO meccanizzata	43	50	50
DRAGONCELLO manuale	92	108	108
ECHINACEA meccanizzata	78	92	92
ECHINACEA manuale	131	154	154
ELICRISO meccanizzata	43	50	50
ELICRISO manuale	92	108	108
ENULA meccanizzata	78	92	92
ENULA manuale	131	154	154
ERISIMO meccanizzata	41	48	48
ERISIMO manuale	85	100	100
ESCOLZIA meccanizzata	41	48	48
ESCOLZIA manuale	85	100	100
FINOCCHIO meccanizzata	10	12	12
FIORDALISO manuale	281	331	331
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) meccanizzata	43	50	50
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) manuale	92	108	108
FUMARIA meccanizzata	41	48	48
FUMARIA manuale	85	100	100
GALEGA meccanizzata	43	50	50
GALEGA manuale	92	108	108
GINKGO manuale	98	115	115
GIRASOLE (PETALI) manuale	281	331	331
GRINDELIA manuale	281	331	331
IPERICO meccanizzata	43	50	50
IPERICO manuale	92	108	108
IRIS meccanizzata	78	92	92
IRIS manuale	131	154	154
ISSOPO meccanizzata	43	50	50
ISSOPO manuale	92	108	108
LAVANDA meccanizzata	43	50	50
LAVANDA manuale	92	108	108
LEVISTICO meccanizzata	43	50	50
LEVISTICO manuale	92	108	108
LINO meccanizzata	10	12	12
MAGGIORANA meccanizzata	41	48	48

MAGGIORANA manuale	85	100	100
MAIS STIGMI manuale	281	331	331
MALVA meccanizzata	41	48	48
MALVA manuale	85	100	100
MARRUBIO meccanizzata	43	50	50
MARRUBIO manuale	92	108	108
MELILOTO meccanizzata	43	50	50
MELILOTO manuale	92	108	108
MELISSA meccanizzata	43	50	50
MELISSA manuale	92	108	108
MENTA meccanizzata	43	50	50
MENTA manuale	92	108	108
NOCE (MALLO) manuale	98	115	115
ONONIDE SPINOSA meccanizzata	78	92	92
ONONIDE SPINOSA manuale	131	154	154
ORIGANO meccanizzata	43	50	50
ORIGANO manuale	92	108	108
ORTICA meccanizzata	43	50	50
ORTICA manuale	92	108	108
ORTICA RADICE meccanizzata	78	92	92
ORTICA RADICE manuale	131	154	154
PAPAVERO (PETALI) manuale	281	331	331
PARTENIO meccanizzata	43	50	50
PARTENIO manuale	92	108	108
PASSIFLORA meccanizzata	69	81	81
PASSIFLORA manuale	92	108	108
PIANTAGGINE meccanizzata	69	81	81
PIANTAGGINE manuale	92	108	108
PILOSELLA meccanizzata	69	81	81
PILOSELLA manuale	92	108	108
PSILIO meccanizzata	10	12	12
RIBES (GEMME E FOGLIE) manuale	98	115	115
ROMICE meccanizzata	78	92	92
ROMICE manuale	131	154	154
ROSA CANINA manuale	98	115	115
ROSMARINO meccanizzata	43	50	50
ROSMARINO manuale	92	108	108
RUTA manuale	98	115	115
SALVIA meccanizzata	43	50	50
SALVIA manuale	92	108	108
SAMBUCO manuale	98	115	115
SANTOREGGIA meccanizzata	69	81	81
SANTOREGGIA manuale	92	108	108
SOLIDAGO meccanizzata	43	50	50
SOLIDAGO manuale	92	108	108
SPIREA meccanizzata	43	50	50
SPIREA manuale	92	108	108

TARASSACO meccanizzata	78	92	92
TARASSACO manuale	131	154	154
TIGLIO (FIORI) manuale	98	115	115
TIMO meccanizzata	69	81	81
TIMO manuale	92	108	108
TIMO SERPILLO manuale	98	115	115
VALERIANA meccanizzata	78	92	92
VALERIANA manuale	131	154	154
VERONICA meccanizzata	69	81	81
VERONICA manuale	98	115	115
VITE ROSSA (FOGLIE) manuale	98	115	115
ARBOREE**			
Actinidia	60	72	84
Albicocco	60	72	84
Castagneto da frutto con vendita della produzione	-	35	40
Castagneto da frutto con essiccazione (metodo tradizionale) e vendita della produzione		50	55
Ciliegio	90	108	126
Ciliegio in serra	110	132	132
Cotogno	55	66	77
Fico	35	42	49
Kaki	35	42	49
Melo	55	66	77
Noce	21	25	29
Nocciolo	40	48	56
Pero	55	66	77
Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
Susino	55	66	77
Vite senza cantina	40	48	**
Vite con cantina A	(b)	(b)	**
Vite con cantina B	(b)	(b)	**
	Pianura	Collina	Montagna
Olivo	50	60	70
Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
Vivaio di piante ornamentali da esterno (c)	100	108	126
Vivaio di piante ornamentali da esterno (d)	110	120	140
Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
Fiori in pieno campo	200	240	280
Fiori in serra	400	480	560
Piccoli frutti	400	480	560

Pioppo	5	6	6
Impianto coltivazione arboreti da legno E (e)	6	8	8
Bosco permanente (taglio ceduo anni 25-30) (*)	10	14	14
Cura e manutenzione delle superfici boscate (*)	1	2	2
(*) si considerano solo le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio o manutenzione			
Tartufaia	5	5	5
ALLEVAMENTI		TUTTE LE ZONE	
Bovini da latte:		giornate/capo	
Vacche			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con <20 capi		12	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		6	
Allev. a stabulaz. libera 4		4	
Manze e manzette			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a stabulaz. Libera		1	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Bovini da carne:			
Vacche			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Vitelloni 6-12 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a pascolo		1,5	
> 1 anno			
Macello			
Allev. a stabulaz. Libera		1,4	
Allev. a stabulaz. Fissa		3,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
>1 anno			

Allevamento		giornate/capo	
Allev. a stabulaz. libera		1,2	
Allev. a stabulaz. fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
> 2 anni			
Macello			
Allev. a stabulaz. libera		2,5	
Allev. a stabulaz. fissa		4,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
>2 anni			
Allevamento			
Allev. a stabulaz. libera		3	
Allev. a stabulaz. fissa		4	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1,5	
Tori			
Allev. a stabulaz. libera		2	
Allev. a stabulaz. fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1	
Equini:			
Equini fino a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		6	
Stabulaz. libera		1,5	
Stabulaz. da sella		7,5	
Equini > a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		8	
Stabulaz. libera		2	
Stabulaz. da sella		10	
Suini			
Verri		0,4	
Scrofe		0,5	
Lattonzoli (100 capi)		4,5	
Magroni		0,3	
Suini da ingrasso		0,4	
Ovini-Capriani			
Ovini		1	
Capriani		1	
Avicoli:		giornate/100 capi	
Galline ovaiole		4	
Polli		2	
Polli (se allevamento >10.000 capi)		0,7	

Tacchini		2	
Altri volatili		4	
		Giornate/50 coniglie madri (fattrici)	
Conigli		15	
Struzzi		giornate/capo	
<u>Allevamento a ciclo chiuso</u> (riproduttori con incubazione ed ingrasso)		4	
<u>Allevamento di riproduttori</u> (+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)		1,5	
<u>Allevamento di riproduttori</u> (+ vendita di pulcini entro 3 mesi)		2,2	
		giornate/capo	
<u>Allevamento per solo ingrasso pulcini</u>		1	
		giornate/alveare	
Api		1	
Pesce		giornate/tonnellata	
Trota		40	
Anguille 85		85	
Carpa e Pesce Gatto 35		35	
		Giornate/100.000 capi	
Specie ornamentali 40		40	
** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%			
*** Nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina			
a) il valore resta il medesimo poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci			
(b) cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina			
cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina			
(c) vivaio C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato			

livello tecnologico			
(d) vivaio D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare)			
(e) Impianto coltivazione arboreti da legno E: il fabbisogno delle giornate/ettaro viene valutato limitatamente ai primi 5 anni di coltivazione			

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.